



PROVINCIA DI BRESCIA

Registro atti dirigenziali – progressivo N.

2512

AREA AMBIENTE

SETTORE AMBIENTE, ATTIVITA' ESTRATTIVE, RIFIUTI ED ENERGIA

UFFICIO RIFIUTI

OGGETTO: Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/08 rilasciata dalla Regione Lombardia alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale a Piancogno (BS), via Grigna, 1/B, per modifica non sostanziale dell'impianto IPPC sito in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B Categoria di attività IPPC punto 5.1 allegato I del d.lgs 59/05. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 59/05 relativa a:
Quadro B: Attività gestione rifiuti
- Sezione B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto
Quadro E: Prescrittivo.
- Sezione E.5.2 – Attività di gestione rifiuti autorizzata



IL DIRETTORE
(Dott. Riccardo M. Davini)

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 84 del 31/12/2009 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di coordinamento e direzione dell'Area Ambiente e di direzione del Servizio Aria e Rumore, dal Servizio Raccordo delle Funzioni di Sviluppo Territoriale e del Settore Ambiente, Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/00, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- gli atti organizzativi e di programmazione di questa Provincia;

VISTO il d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e successive modifiche ed integrazioni (di seguito d.lgs 59/2005);

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la l.r. n. 24/2006, i cui artt. 8.2 e 30.6 conferiscono alle Province la funzione di autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativamente alla tipologia di impianto in oggetto;

VISTA la Deliberazione n. VIII/7492 del 20/06/08 della Regione Lombardia avente per oggetto "prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)";

VISTO il Decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/11/08, avente per oggetto "autorizzazione integrata ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l., ai sensi del d.lgs 18/02/05, n. 59 allegato I punto 5.1 con sede legale ed impianto in Piancogno (BS) via Grigna 1/B";

VISTA la nota, registrata al P.G. provinciale con il n. 146740 in data 10/12/2009, presentata dalla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. avente sede legale in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B con la quale ha comunicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 10.1 del d.lgs n. 59/05, l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali all'impianto IPPC sito in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B;

RICHIAMATA la documentazione integrativa del 19/02/10 (in atti provinciali con il n. 30135 del 15/03/2010);

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
14,62
Agenzia QUATTORDICI/62
Entrate

00012440 0000337E MONSS001
00004688 22/06/2010 09:36:24
000100000 3684828740000000
IDENTIFICATIVO 0109091435157

0 1 09 099143 515 7



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
14,62
Agenzia QUATTORDICI/62
Entrate

00012440 0000337E MONSS001
00004708 22/06/2010 09:36:24
000100000 3684828740000000
IDENTIFICATIVO 0109091435146

0 1 09 099143 514 6



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
14,62
Agenzia QUATTORDICI/62
Entrate

00012440 0000337E MONSS001
00004701 22/06/2010 09:36:24
000100000 3684828740000000
IDENTIFICATIVO 0109091435135


0 1 09 099143 513 5



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
14,62
Agenzia QUATTORDICI/62
Entrate

00012440 0000337E MONSS001
00004702 22/06/2010 09:36:24
000100000 6009568216200000
IDENTIFICATIVO 0109091435124

0 1 09 099143 512 4





VISTO il parere favorevole espresso da ARPA con nota del 14/06/2010, registrata al P.G. provinciale con il numero 71173 del 14/06/2010;

CONSIDERATO che, le modifiche che si intendono apportare all'impianto riguardano:

- aumento della superficie operativa dell'impianto includendo anche la terza campata esistente, attualmente adibita a magazzino attrezzi e materiali non collegati all'attività di gestione rifiuti;
- inserimento e gestione di un nuovo rifiuto di cui al Cer 16.02.10* per svolgere operazione di messa in riserva (R13);
- aumento dei quantitativi di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) dei rifiuti non pericolosi già autorizzati da 604 mc a 775 mc;
- riorganizzazione delle aree di stoccaggio (R13/D15), trattamento dei rifiuti e deposito delle mps;
- l'inserimento dell'operazione R12 per svolgere attività di miscelazione dei rifiuti ai sensi della d.g.r. 8571 del 30/12/08";

CONSIDERATO che:

- le richieste presentate dalla Ditta comportano la modifica e l'aggiornamento di parte delle sezioni del Quadro B e Quadro E, così come citato in oggetto e riportato nell'allegato al presente atto che costituisce, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- le altre componenti ambientali non vengono coinvolte nella modifica e le relative condizioni e prescrizioni previste dall'AIA rimangono invariate;

DETERMINATO, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, in € **53.641,22 (Euro cinquantatremila,seicentoquantauno/22)** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia relativo a:

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
*Messa in riserva (R13)	NP	745 mc	13.158,19
Deposito preliminare (D15)	P	5 mc	1.766,25
Messa in riserva (R13)	PCB > 25 ppm	6 mc	5.593,23
Deposito preliminare (D15)	NP	30 mc	5.298,60
Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15)	P	60 mc	21.195,00
R3	NP/P	1.300 t/a	42.390,77
R4/R12		30.000 t/a	
AMMONTARE TOTALE			** 89.402,04
AMMONTARE TOTALE CON RIDUZIONE DEL 40%			53.641,22

*): Tariffa applicata al 10 % così come previsto dalla D.G.R. 19461/04.

**): Riduzione del 40 % a seguito di certificazione ISO 14001.

STABILITO che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, deve essere prestata mediante idonea appendice alla garanzia finanziaria già prestata, o nuova garanzia, a pena di revoca dell'autorizzazione, previa diffida, entro 30 gg. dalla data di trasmissione del presente atto, e dovrà avere validità per l'intera durata dell'autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia

RITENUTO pertanto di aggiornare il richiamato Decreto AIA modificando e aggiornando parte delle sezioni del Quadro B e Quadro E;

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. e ritenuto di poter adottare, a seguito dell'istruttoria espletata, il presente atto di aggiornamento dell'AIA, ai sensi dell'art. 10.1 del d.lgs. 59/05, modificando e aggiornando l'allegato tecnico del decreto n. 13907 del 28/11/2008 -**Quadro B "Attività gestione rifiuti"** - Sezione B.1 "*Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto*", e "**Quadro E: Prescrittivo**" Sezione E.5.2 - "*Attività di gestione rifiuti autorizzata*", come altresì rappresentato nell'elaborato tecnico-grafico allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

DISPONE

di aggiornare l'allegato tecnico del decreto dirigenziale della Regione Lombardia n. 13907 del 28/11/2008 modificando il **Quadro B "Attività gestione rifiuti"** - Sezione B.1 "*Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto*", e il "**Quadro E: Prescrittivo**" Sezione E.5.2 - "*Attività di gestione rifiuti autorizzata*", come altresì rappresentato nell'elaborato tecnico-grafico allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che è fatta salva l'AIA di cui al Decreto dirigenziale regionale sopra citato, per le parti non modificate dal presente atto;
3. di dare atto che ai sensi dell'art 11.3 del d.lgs. 59/2005 il controllo in ordine al rispetto della presente autorizzazione spetta all'ARPA - Dipartimento di Brescia, la quale comunica all'autorità competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare;
4. di fissare in € **53.641,22 (Euro cinquantatremila.seicentoquantauno/22)** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia stabilendo che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, deve essere prestata mediante idonea appendice alla garanzia finanziaria già prestata, o nuova garanzia, a pena di revoca dell'autorizzazione, previa diffida, entro 30 gg. dalla data di trasmissione del presente atto, e dovrà avere validità per l'intera durata dell'autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia
5. di dare atto che la mancata presentazione di idonea appendice alla garanzia finanziaria già prestata, o nuova garanzia, entro il termine di 30 giorni dalla data della suddetta consegna o trasmissione del presente atto, ovvero la difformità della stessa dalle modalità previste dalla d.g.p. n. 50 R.V. del 20/02/2004, può comportare la revoca del presente atto, previa diffida, come previsto dalla d.g.r. n. 19461 del 19/11/2004;
6. che il presente provvedimento, unitamente alle planimetrie trasmesse con nota del 04/05/2010, registrata al P.G. provinciale con il n. 53839 in data 07/05/2010, è allegato all'autorizzazione esistente e ne costituisce parte integrante e che in sede di rinnovo o di modifica sostanziale dell'A.I.A., tutte le modifiche o varianti non sostanziali apportate nel corso dell'esercizio dell'impianto, andranno rappresentate nel nuovo allegato tecnico.
7. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data del ricevimento del medesimo (in originale o in copia conforme all'originale), comunicato alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. a cura dell'ufficio, mediante sua consegna "brevi manu" e acquisizione di ricevuta o mediante trasmissione con raccomandata A/R, previo assolvimento dell'imposta di bollo;
8. di dare atto che il presente provvedimento è sottoscritto in duplice originale, uno da comunicarsi al destinatario e l'altro da conservare agli atti provinciali;
9. l'invio di copia semplice della presente autorizzazione al Comune di Piancogno (BS), all'Arpa Lombardia Dipartimento di Brescia, agli altri Enti interessati, per quanto di loro competenza, nonché agli eventuali contro interessati;
10. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto presso l'impianto, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza;
11. di dare atto che gli elaborati progettuali destinati ad accompagnare le copie del presente atto vengano contrassegnati dal timbro della Provincia, nonché dalla firma autografa dei funzionari provinciali apposta sul cartiglio;
12. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che avverso il presente provvedimento può essere promosso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data della sua piena conoscenza, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

Brescia,17/06/2010.....



Direttore del Settore Ambiente,
Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia
dott. Riccardo M. Davini



Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L.
Sede Legale	Via Grigna 1/B – Piancogno (BS)
Sede Operativa	Via Grigna 1/B – Piancogno (BS)
Tipo di impianto	Esistente ai sensi D.Lgs. 59/2005
Codice e attività IPPC	punto 5.1 allegato I – <i>“Impianti per l’eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all’art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l’eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno”.</i>
Tipo di modifica	Modifica non sostanziale ai sensi dell’art. 10 del d.lgs 59/05 che comporta l’aggiornamento del decreto AIA relativa a: <u>Quadro B: Attività gestione rifiuti</u> - Sezione B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell’impianto <u>Quadro E: Prescrittivo.</u> - Sezione E.5.2 – Attività di gestione rifiuti autorizzata Aggiornamento dell’autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/08





A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

A0. Premessa

Con nota registrata al P.G. provinciale con il n. 146740 in data 10/12/09, la ditta ha chiesto una variante con la quale ha comunicato la necessità di effettuare una modifica non sostanziale all'impianto IPPC sito in Comune di Piancogno (BS).

A01.1 Scopo della richiesta

Il gestore ha inteso presentare la richiesta di aggiornamento dell'allegato Tecnico del decreto AIA a seguito della richiesta formulata in premessa.

La richiesta consiste in una variante/modifica non sostanziale che consiste in:

- aumento della superficie operativa dell'impianto includendo anche la terza campata esistente, attualmente adibita a magazzino attrezzi e materiali non collegati all'attività di gestione rifiuti;
- inserimento e gestione di un nuovo rifiuto di cui al Cer 16.02.10* per svolgere operazione di messa in riserva (R13);
- aumento dei quantitativi di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) dei rifiuti non pericolosi già autorizzati da 604 mc a 775 mc;
- riorganizzazione delle aree di stoccaggio (R13/D15), trattamento dei rifiuti e deposito delle mps;
- l'inserimento dell'operazione R12 per svolgere attività di miscelazione dei rifiuti ai sensi della d.g.r. 8571 del 30/12/08".

A01.2 Situazione attuale

Il complesso Vi.Bi. Elettrorecuperi s.r.l. per l'impianto sito in comune di Piancogno (BS) Via Grigna 1/B ha ricevuto l' "Autorizzazione Integrata Ambientale" (IPPC), ai sensi del d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 59, n. 13907 del 28/11/08. La "descrizione delle operazioni svolte dall'impianto" riportate nella sezione B.1 del quadro B. "Attività di gestione rifiuti" del decreto 13907 del 28/11/08 sono sostituite dalla "descrizione delle operazioni svolte dall'impianto" sezione B.1 del quadro B. "Attività di gestione rifiuti" del presente decreto. Le rimanenti sezioni delle pagg. 21-22 del decreto A.I.A. n. 13907 del 28/11/08 (leggasi B.2 "materie prime ausiliare" e B.3 "risorse idriche ed energetiche") rimangono invariati.

A01.3 Situazione modificata

La ditta ha comunicato con nota del 19/02/10 (in atti P.G. provinciale con il n. 30135 del 15/03/2010) ai sensi della d.g.r. 8831/08, le parti che dovranno essere modificate all'interno dell'allegato tecnico del decreto AIA n 13907 del 28/11/08 rilasciato dalla Regione Lombardia. L'allegato tecnico AIA è pertanto modificato/aggiornato dai punti seguenti.

A01.4 Giudizio sulla modifica

Le varianti proposte ed elencate in premessa al punto A01.1 "Scopo della richiesta" hanno comportato un aggiornamento del decreto AIA n. 13907 del 28/11/08 ai sensi della D.G.R. n. 7492 del 20/06/08 ritenendo le stesse modifiche non sostanziali che hanno portato all'aggiornamento del Quadro B: Attività gestione rifiuti Sezione B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto e Quadro E: Prescrittivo. Sezione E.5.2 - Attività di gestione rifiuti autorizzata del decreto stesso.



OMISSIS...

QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

SEZIONE B.1 - DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE E DELL'IMPIANTO

Da pag. 6 a pag 21

Vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), di rifiuti speciali pericolosi ritirati in conto terzi, per un quantitativo massimo di 60 mc;
- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, per un quantitativo massimo di 11 mc;
- messa in riserva (R13) ed eventuale miscelazione (R12), di rifiuti speciali non pericolosi ritirati in conto terzi, per un quantitativo massimo di 425 mc;
- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, per un quantitativo massimo di 320 mc;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 30 mc.
- recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 30.000 t/anno pari a 95 t/gg.
- recupero (R3) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di cui al codice C.E.R. 16 02 13* e 16 02 14, per un quantitativo massimo di 1.300 t/anno pari a 4 t/gg;

L'impianto, realizzato internamente ad un capannone industriale, risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Zona A

Superficie impermeabilizzata in calcestruzzo di circa 60 mq, dotata di griglia per la raccolta di eventuali sversamenti. Area dedicata alla messa in riserva (R13) e al deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi, trasformatori e rifiuti ingombranti posti direttamente sulla pavimentazione, e di altri rifiuti stoccati in containers e/o cassonetti. Il codice C.E.R. 16 02 12 *, verrà stoccato separatamente e limitatamente a carichi trattati idoneamente presso impianti terzi, al fine di garantire la completa immobilizzazione delle fibre di amianto in essi contenute. Internamente alla Zona A è ricavata un'ulteriore area operativa (A1), pertanto la superficie effettiva della Zona A sarà pari a 48 mq. Nell'area verranno stoccate anche le carcasse dei trasformatori in uscita dalle operazioni di smontaggio, qualora si configurino ancora come rifiuti. Questi rifiuti in uscita saranno comunque mantenuti nettamente separati da quelli in ingresso.

I rifiuti stoccati in tale area sono i seguenti:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X
16 02 12 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X
16 02 13 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X
16 02 15 *	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X
17 04 09 *	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X
17 04 10 *	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X

Zona A1

Area di 12 mq, ricavata internamente alla sopra descritta Zona A, dedicata alla messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti di cui al codice C.E.R. 16 02 09* e al codice CER 16 02 10*, realizzata su apposite vasche grigliate in acciaio in grado di raccogliere eventuali perdite accidentali di oli.

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	X
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X



Il quantitativo massimo in stoccaggio per le zone A e A1 è pari a:

Quantità in volume (mc)	60	Quantità in peso (tonn)	110
-------------------------	----	-------------------------	-----

Zona B

Superficie impermeabilizzata in calcestruzzo di circa 144 mq, dotata di griglia per la raccolta di eventuali sversamenti, posizionata in parte in adiacenza alla Zona A e in parte nella terza campata del capannone, di nuova introduzione. Area dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in conto terzi, posti direttamente sulla pavimentazione (trasformatori e rifiuti ingombranti) e in appositi cassonetti e/o containers (altri rifiuti). Nell'area vengono stoccate anche le carcasse dei trasformatori in uscita dalle operazioni di smontaggio, qualora si configurino ancora come rifiuti. Questi rifiuti in uscita sono comunque mantenuti nettamente separati da quelli in ingresso. I rifiuti stoccati in tale area sono i seguenti:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
16 02 14 ^{a)}	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15	

Quantità in volume (mc)	120	Quantità in peso (tonn)	200
-------------------------	-----	-------------------------	-----

^{a)}: Trasformatori esenti da PCB, con olio < 0,1 % in peso.

Zona C

Area di circa 204 mq dotata di pavimentazione impermeabile in calcestruzzo e di griglie per la raccolta dei percolati, posizionata in parte frontalmente alle Zone A e B e in parte in adiacenza alla Zona B nella terza campata del capannone di nuova introduzione, destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi non contenenti olio da conferire a terzi per il recupero finale. Nell'area vengono stoccate anche le carcasse delle apparecchiature in uscita dalle operazioni di smontaggio, qualora si configurino ancora come rifiuti. Questi rifiuti in uscita sono comunque mantenuti nettamente separati da quelli in ingresso. Nell'area è presente la camera metallica chiusa con pompa a vuoto per lo svuotamento dell'olio contenuto all'interno dei trasformatori e la pulizia degli stessi. Tale operazione è necessaria in quanto potrebbe verificarsi la permanenza di tracce di olio all'interno delle diverse parti dei trasformatori, successivamente alle operazioni di pompaggio dell'olio contenuto nei trasformatori e nello sgocciolamento degli stessi. Operativamente, i trasformatori saranno collocati all'interno di tale camera, gli operatori procederanno quindi alla separazione manuale della cassa contenitiva e del nucleo. I trasformatori saranno collettati ad una pompa che realizzerà il vuoto all'interno della struttura contenitiva, in modo tale da consentire lo svuotamento totale dei trasformatori dall'olio contenuto e la pulizia in tutte le loro parti. Tale operazione andrà ad azzerare la pressione atmosferica interna alla camera metallica, portando ad una diminuzione delle forze di coesione tra le diverse particelle di olio e tra l'olio e le altre parti del trasformatore, favorendone così la separazione. L'olio così separato, permarrà all'interno del grigliato di contenimento posto sul carrello al di sopra del quale saranno appoggiati i trasformatori. Questi, una volta terminato il ciclo descritto, verranno trasferiti nella Zona D per le operazioni di smontaggio limitatamente alla cernita e selezione (R4). L'operazione appena descritta non fa riferimento esclusivamente alla Zona C bensì all'intero ciclo di trattamento dei rifiuti nell'impianto.

I rifiuti stoccati in tale area sono i seguenti:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
16 02 14 ^{a)}	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15	

Quantità in volume (mc)	170	Quantità in peso (tonn)	225
-------------------------	-----	-------------------------	-----

^{a)}: Trasformatori esenti da PCB, con olio < 0,1 % in peso.





Zona D

Area avente una superficie di circa 140 mq, posizionata lungo il lato est del capannone avente una pavimentazione in calcestruzzo trattato superficialmente con vernici oleoresistenti, presidiata da una griglia di intercettazione che convoglia eventuali sversamenti in una vasca interrata di raccolta. Tale area è destinata alle operazioni di recupero (R4) delle parti metalliche derivanti dal disassemblaggio dei trasformatori identificati dai codici C.E.R. 16 02 13* e 16 02 14, successivamente alle operazioni di svuotamento dell'olio in essi contenuto. Tale operazione si configura come cernita, selezione e disassemblaggio delle carcasse. Le operazioni di disassemblaggio delle due tipologie di trasformatori (pericolosi e non pericolosi) saranno svolte in tempi differenti al fine di evitarne la commistione. L'impermeabilizzazione di tale area viene migliorata mediante la messa in posa di una lastra in acciaio con i bordi rialzati superiormente alla pavimentazione esistente.

I rifiuti trattati in tale area sono i seguenti:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	

Zona E1

Area avente una superficie in calcestruzzo di circa 380 mq impermeabilizzata e presidiata da apposita griglia di intercettazione di eventuali sversamenti. Area destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi ritirati da terzi. I rifiuti sono stoccati nell'area in containers, cassonetti e cumuli. Si precisa che i rifiuti di cui al codice CER 16 02 14, stoccati nell'area sono costituiti da rifiuti diversi dai trasformatori e dalle apparecchiature di illuminazione. Alcune particolari tipologie di rifiuti stoccati, come ad esempio le bobine dei trasformatori, contengono sempre delle piccole quantità d'olio al loro interno pertanto, al fine di evitare sversamenti sulla pavimentazione, tali rifiuti saranno stoccati su apposite vasche grigliate dotate di bacino di contenimento in grado di raccogliere il suddetto sgocciolamento.

Il riepilogo dei codici C.E.R. ed i quantitativi stoccati nell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
02 01 10	Rifiuti metallici	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	
15 01 02	Imballaggi in plastica	
15 01 03	Imballaggi in legno	
15 01 04	Imballaggi metallici	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	
15 01 07	Imballaggi in vetro	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	
17 04 02	Alluminio	
17 04 03	Piombo	
17 04 04	Zinco	
17 04 05	Ferro e acciaio	
17 04 06	Stagno	
17 04 07	Metalli misti	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	



C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
20 01 40	Metallo	

Quantità in volume (mc)	280	Quantità in peso (tonn)	170
-------------------------	-----	-------------------------	-----

All'interno della Zona E1 potranno essere effettuate, nel rispetto dei disposti della DGR VIII/8571 del 03/12/2008, operazioni di miscelazione tra le diverse tipologie di rifiuti presenti in stoccaggio.

Le operazioni di miscelazione effettuate all'interno della Zona E1 devono essere considerate non in deroga in quanto relative esclusivamente a rifiuti non pericolosi con rifiuti non pericolosi, tutti appartenenti a categorie omogenee e aventi medesimo stato fisico.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i codici CER in ingresso alle operazioni di miscelazione effettuate su rifiuti omogenei, tutti appartenenti alla Zona E1, e i relativi codici CER in uscita.

In particolare si precisa che i codici CER in uscita dalle miscelazioni sono stati identificati, ove possibile, con un codice appartenente alla categoria 19 altrimenti mediante l'assegnazione del CER prevalente.

Metalli ferrosi - Codici in ingresso

Codice	Descrizione	Tipo	Operazioni
			R12
02 01 10	rifiuti metallici	NP	X
15 01 04	imballaggi metallici	NP	X
17 04 05	ferro e acciaio	NP	X
20 01 40	metallo	NP	X

Codici in uscita

19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	NP
19 12 02	metalli ferrosi	NP

Metalli non ferrosi - Codici in ingresso

Codice	Descrizione	Tipo	Operazioni
			R12
02 01 10	rifiuti metallici	NP	X
15 01 04	imballaggi metallici	NP	X
20 01 40	metallo	NP	X

Codici in uscita

19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	NP
19 12 03	metalli non ferrosi	NP

I rifiuti ottenuti dalla miscelazione saranno destinati ad impianti di trattamento finale per il loro recupero. Saranno esclusi ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06.

I rifiuti soggetti a miscelazione, a seconda della loro tipologia, saranno stoccati in cassonetti o container e l'operazione di miscelazione verrà effettuata all'interno della relativa zona di stoccaggio.

Zona E2

Area dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, avente una superficie di circa 60 mq, dotata di pavimentazione impermeabilizzata in calcestruzzo e presidiata da apposita griglia di intercettazione di eventuali sversamenti. L'area è posizionata nella campata di nuova introduzione in adiacenza alla zona C. Tale area è destinata allo stoccaggio del solo codice C.E.R. 16.02.14 limitatamente alle apparecchiature di illuminazione stoccate in containers e cassonetti.

I rifiuti stoccati nell'area e riconducibili a RAEE saranno sottoposti ai disposti del D. Lgs. 151/05.





C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	

Quantità in volume (mc)	25	Quantità in peso (tonn)	15
-------------------------	----	-------------------------	----

Zona F

Area di circa 8 mq, interna sia alla Zona D sia alla Zona M1 ed avente le medesime caratteristiche costruttive (pavimentazione impermeabilizzata in calcestruzzo, griglia di raccolta degli eventuali percolamenti e lastra in acciaio), destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento effettuate presso l'impianto (R4). Le tipologie di rifiuti stoccati in cassonetti all'interno dell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
19 12 06*	Legno contenente sostanze pericolose	X
19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X

Quantità in volume (mc)	5	Quantità in peso (tonn)	5
-------------------------	---	-------------------------	---

Zona G

Area posizionata lungo il lato ovest del capannone ed adiacente alla Zona D, dedicata al deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento effettuate presso l'impianto (R4). L'area ha una superficie di circa 21 mq ed è caratterizzata da una pavimentazione in calcestruzzo e da griglia di raccolta degli eventuali percolamenti. I rifiuti stoccati in containers e cassonetti all'interno dell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
19 12 04	Plastica e gomma	
19 12 05	Vetro	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	

Quantità in volume (mc)	30	Quantità in peso (tonn)	15
-------------------------	----	-------------------------	----

Zona H

Area in parte adiacente alla Zona G e in parte posizionata lungo il lato nord della terza campata del capannone, destinata alla messa in riserva (R13) in containers e cassonetti di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento. L'area complessivamente ha una superficie di 230 mq ed è caratterizzata da una pavimentazione in calcestruzzo e da griglia di raccolta degli eventuali percolamenti. Alcune particolari tipologie di rifiuti stoccati, contengono sempre delle piccole quantità d'olio al loro interno pertanto, al fine di evitare sversamenti sulla pavimentazione, tali rifiuti saranno stoccati in containers e cassonetti posti su apposite vasche grigliate dotate di bacino di contenimento in grado di raccogliere il suddetto sgocciolamento.

I rifiuti stoccati all'interno dell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
19 12 01	Carta e cartone	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
19 12 04	Plastica e gomma	
19 12 05	Vetro	





C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
16 02 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
Quantità in volume (mc)		150
Quantità in peso (tonn)		75

Zona I

Area posizionata lungo il lato est del capannone, dedicata alle operazioni di svuotamento dell'olio contenuto all'interno dei trasformatori di cui al codice C.E.R. 16 02 14, esenti da PCB e con un contenuto d'olio inferiore allo 0,1 % in peso, e al codice CER 16 02 13*, trasformatori contenenti olio con PCB < 50 ppm. L'operazione di svuotamento dell'olio si configura come operazione preliminare al disassemblaggio (operazione R4) dei trasformatori stessi ed è identificata come R3 - "Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi", relativamente all'olio contenuto nei trasformatori stessi. Tale area è costituita da un bacino di contenimento in calcestruzzo armato, internamente impermeabilizzato con telo in PVC resistente all'azione di oli e acidi, dotato di una griglia in acciaio sulla quale vengono posati i trasformatori. Il bacino di accumulo e la griglia di acciaio saranno suddivisi in due parti distinte in modo tale da evitare la commistione di rifiuti pericolosi e non pericolosi in fase di trattamento. Anche l'olio derivante dallo svuotamento dei rifiuti stessi verrà mantenuto separato e raccolto tramite due tramogge completamente separate e inviato tramite pompe dedicate ai due serbatoi (A e B) posti in Zona L ed aventi una volumetria di accumulo di 5000 litri e 1000 litri rispettivamente.

I rifiuti trattati in tale area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	

Zona L

Area posta lungo il lato est del capannone frontalmente alla Zona I, destinata alle operazioni di stoccaggio dell'olio decadente dall'operazione di svuotamento dei trasformatori di cui ai codici C.E.R. 16 02 13* e 16 02 14. L'olio viene identificato dal codice C.E.R. 13 03 07* e viene stoccato in serbatoi fissi, in acciaio a doppia camera, posizionati internamente ad un bacino di contenimento in calcestruzzo, internamente impermeabilizzato con telo in PVC resistente agli oli e agli acidi. Tale bacino ha una capacità di circa 19 mc. I 2 serbatoi fissi, in acciaio a doppia camera, hanno le seguenti capacità geometriche:

- Serbatoio A: 5 mc;
- Serbatoio B: 1 mc.

Nel serbatoio A verrà stoccato l'olio, con concentrazione di PCB inferiore a 50 ppm, proveniente dallo svuotamento dei trasformatori identificati dal codice C.E.R. 16 02 13*. Nel serbatoio B verrà stoccato l'olio, esente da PCB e proveniente dallo svuotamento dei trasformatori identificati dal codice C.E.R. 16 02 14.

I rifiuti stoccati in tale area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X

Quantità in volume (mc)		6	Quantità in peso (tonn)		5
-------------------------	--	---	-------------------------	--	---

Zona M1

Area destinata alle operazioni di recupero (R4) dei metalli limitatamente alle operazioni di cernita e selezione per quanto riguarda rifiuti diversi dai trasformatori e dalle apparecchiature di illuminazione. L'area ha una superficie di circa 72 mq, pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato con vernice oleo-resistente e griglia di intercettazione di eventuali sversamenti. Poiché nell'area vengono effettuate operazioni



di lavorazione sui rifiuti, per evitare possibili danneggiamenti della pavimentazione, su parte della superficie dell'area è presente una lastra d'acciaio simile a quella presente nella Zona D.



I rifiuti trattati all'interno dell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
17 04 04	Imballaggi metallici	
17 01 06	Imballaggi in materiali misti	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	
17 04 02	Alluminio	
17 04 03	Piombo	
17 04 04	Zinco	
17 04 05	Ferro e acciaio	
17 04 06	Stagno	
17 04 07	Metalli misti	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
20 01 40	Metallo	

Zona M2

Area destinata alle operazioni di recupero (R4) dei metalli, limitatamente alle operazioni di cernita e selezione di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da apparecchiature di illuminazione (codice CER. 16 02 14). L'area ha una superficie di circa 24 mq ed è dotata delle stesse misure di protezione della Zona M1. Anche in questa zona, su parte della superficie, è presente una lastra d'acciaio protettiva per evitare danneggiamenti nella pavimentazione durante le operazioni di trattamento svolte.

I rifiuti trattati all'interno dell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	

Presso l'impianto è inoltre presente un'area dedicata allo stoccaggio in uscita delle Materie Prime Seconde decadenti dalle attività di recupero svolte. Tale area, contigua alla Zona H nella terza campata del capannone, ha una superficie di circa 30 mq.


Le differenti tipologie di rifiuti in ingresso, sottoposti alle varie operazioni (varianti indicate in grassetto - C.E.R. ed operazioni), sono individuati nella seguente tabella:

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	P	Operazioni ammesse				
			R3	R4	R12	R13	D15
	02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA						
	02 01 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca						
02 01 10	Rifiuti metallici				X	X	
	15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)						
	15 01 Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)						
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone					X	
15 01 02	Imballaggi in plastica					X	
15 01 03	Imballaggi in legno					X	
15 01 04	Imballaggi metallici			X	X	X	



CATEGORIA	DESCRIZIONE RIFIUTO	P	Operazioni ammesse				
			R3	R4	R12	R13	D15
15 01 06	Imballaggi in materiali misti			X		X	
15 01 07	Imballaggi in vetro					X	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile					X	
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X				X	X
16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO							
16 02 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche							
16 02 09	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	X				X	X
16 02 10	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X				X	
16 02 12	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	X				X	X
16 02 13	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose diversi da quelli di cui alle voci 16 02 99 e 16 02 02	X	X	X		X	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		X	X		X	
16 02 15	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X				X	X
16 02 16	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					X	
17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DAI SITI CONTAMINATI)							
17 04 Metalli (inclusi le loro leghe)							
17 04 01	Rame, bronzo, ottone			X		X	
17 04 02	Alluminio			X		X	
17 04 03	Piombo			X		X	
17 04 04	Zinco			X		X	
17 04 05	Ferro e acciaio			X	X	X	
17 04 06	Stagno			X		X	
17 04 07	Metalli misti			X		X	
17 04 09	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X				X	X
17 04 10	Cavi impregnati d'olio, di catrame di carbone o altre sostanze pericolose	X				X	X
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			X	X	X	
17 09 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione							
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					X	
19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE INDUSTRIALE							
19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo							
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio			X		X	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi			X		X	
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti							
19 12 02	Metalli ferrosi			X		X	
19 12 03	Metalli non ferrosi			X		X	
20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA							
20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)							





C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	P	Operazioni ammesse				
			R3	R4	R12	R13	D15
20 03 40	Metallo			X	X	X	

Tabella B1 - Rifiuti in ingresso

La seguente tabella è riportata l'elenco dei rifiuti (non esaustivo) decadenti dalle attività di trattamento svolte presso l'impianto:

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	P	Operazioni ammesse	
			R13	D15
	13 OLI ESAURITI E RESIDUI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMBUSTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)			
	13 03 Oli isolanti e termoconduttori di scarto			
13 03 07	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X	
	16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO			
	16 02 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche			
16 02 15	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X	
	19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE, PER USO INDUSTRIALE			
	19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione rifiuti contenenti metallo			
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio		X	
	19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti			
19 12 01	Carta e cartone		X	
19 12 02	Metalli ferrosi		X	
19 12 03	Metalli non ferrosi		X	
19 12 04	Plastica e gomma		X	X
19 12 05	Vetro		X	X
19 12 06	Legno contenente sostanze pericolose	X	X	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X	X
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		X	X
19 12 11	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		X	X

Tabella B2 - Rifiuti in uscita

All'interno del complesso I.P.P.C. sono presenti anche le seguenti ulteriori strutture di servizio: uffici amministrativi, laboratorio analisi, officina manutenzione, magazzino, in comune con la sezione non I.P.P.C..

In ausilio all'attività di gestione dei rifiuti sono in uso le seguenti attrezzature:

- Carroponte: ciascuna delle due campate del capannone è dotata di un carroponte avente una portata di 5.000 kg, utilizzati nel sollevamento e nel deposito all'interno delle differenti aree funzionali dell'impianto;
- Gru semovente: mezzo operativo dotato di una benna a polipo per la movimentazione dei rifiuti;
- Carrelli elevatori;
- Spelacavi;
- Pompa per lo svuotamento dell'olio contenuto nei trasformatori;



- Gascromatografo finalizzato alla determinazione del contenuto di PCB presente negli oli dei trasformatori.



Le attività di stoccaggio e trattamento sono effettuate essenzialmente in periodo diurno, dalle ore 08:00 alle 18:00.

Le diverse fasi del ciclo operativo effettuate presso la Ditta in oggetto, sono riassumibili nelle seguenti procedure:

1. Verifica dell'accettabilità dei rifiuti mediante:
 - a. Acquisizione del relativo formulario di identificazione e, ove necessaria, certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico - fisiche;
 - b. Qualora si tratti di rifiuti pericolosi, il rifiuto viene caratterizzato da analisi chimiche che ne definiscano anche le caratteristiche di pericolosità;
 - c. Qualora si tratti di rifiuti non pericolosi, a cui la Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 09/04/2002 attribuisca un codice C.E.R. "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto viene accettato solo previa verifica analitica della non pericolosità.Tale verifica viene eseguita per ogni partita conferita salvo per quei i rifiuti provenienti da un definito ciclo tecnologico, per i quali le verifiche di cui sopra sono almeno semestrali. Relativamente ai trasformatori viene inoltre effettuata ad uso interno, tramite il gascromatografo presente nell'impianto, l'analisi del contenuto di PCB dell'olio presente all'interno dei trasformatori stessi per verificare la conformità con quanto riportato nel formulario e la conseguente possibilità di effettuare lo svuotamento o meno.
2. Pesatura del carico in ingresso all'atto del conferimento dei rifiuti mediante idonea pesa a ponte installata all'interno del capannone. Il peso determinato viene confrontato con quello indicato sul documento di accompagnamento per il trasporto e se necessario rettificato. Contemporaneamente viene consegnato il campione del rifiuto trasportato per le analisi di laboratorio (ove possibile e/o necessario).
3. Verificato il peso reale dei rifiuti in ingresso all'impianto, gli estremi del carico e del produttore vengono riportati sui registri di carico e scarico (entro le quarantotto ore dall'accettazione del carico). Contestualmente vengono controfirmati i documenti di accompagnamento.
4. Scarico dei rifiuti nelle specifiche aree di stoccaggio utilizzando il carro ponte presente nell'impianto, carrelli elevatori, sollevatori idraulici a bordo veicolo e manualmente. Stoccaggio dei rifiuti nelle Zone A, B, E per la messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15), avvio ai trattamenti di recupero (R3, R4) nelle Zone D, I, L, M1 ed M2.
5. operazioni di trattamento sui rifiuti consistenti in:
 - a. svuotamento e recupero (R3) dell'olio contenuto nei trasformatori;
 - b. riciclo/recupero (R4) delle parti metalliche di diverse tipologie di rifiuti.
6. Stoccaggio dei rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento nelle specifiche aree, mediante operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi. Stoccaggio delle MPS ottenute a seguito delle operazioni di recupero in area dedicata.
7. I rifiuti stoccati, di cui al precedente punto n. 6), vengono caricati su idonei automezzi e conferiti per la loro destinazione finale. Le fasi di carico avvengono con l'utilizzo di carrelli elevatori e sollevatori idraulici a bordo veicolo. Successivamente alla fase di carico viene etichettato e pesato il carico. Il carico esce dall'insediamento con documento di accompagnamento indicante gli estremi richiesti dall'impianto di smaltimento/recupero finale. Il conferimento finale dei rifiuti ad impianti terzi può avvenire o con automezzi e personale della Ditta, oppure con autotrasportatori per conto terzi autorizzati.

Descrizione del Trattamento:

Le operazioni di trattamento autorizzate con Decreto AIA n. 13907 del 28/11/2008 sono quelle relative allo svuotamento/sgocciolamento e al riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4) effettuate su rifiuti di cui ai codici C.E.R. 16 02 13* e 16 02 14. Operativamente tale operazione è limitata alla cernita e selezione manuale volta ad ottenere materie prime secondarie (MPS) conformi alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI per i metalli ferrosi e alle specifiche UNI ed EURO per i metalli non ferrosi. Sono anche effettuate operazioni di cernita e selezione manuale su altre tipologie di rifiuti non pericolosi.



Di seguito si riportano, per ciascun rifiuto sottoposto a recupero, le modalità con cui il recupero viene effettuato, le caratteristiche delle materie prime secondarie ottenute e i rifiuti prodotti dal trattamento



Datesso.
R. 16 02 13* e 16 02 14

Procedura applicata in azienda per il trattamento, a seguito delle procedure di accettazione, prevede le seguenti fasi:

Posizionamento del mezzo di trasporto nel corridoio centrale del capannone, posto tra le Zone A, B e C;

- Scarico dei trasformatori dal mezzo di trasporto mediante carro ponte;
- Messa in riserva (R13) dei trasformatori in Zona A - B - C, a seconda della tipologia, direttamente sulla pavimentazione impermeabilizzata;
- Trasferimento del rifiuto in Zona I per effettuare lo svuotamento dell'olio contenuto (R3) e sgocciolamento preliminare;
- Svuotamento in due fasi successive dell'olio:
 - a. Posizionamento del trasformatore sulla griglia in Zona I e svuotamento dello stesso dall'olio contenuto mediante collegamento a pompa mobile recapitante nell'apposito serbatoio posizionato in Zona L;
 - b. Completamento operazione di svuotamento mediante sgocciolamento, successivamente l'olio viene raccolto dalla tramoggia posta sotto la griglia di appoggio del trasformatore viene rilanciato tramite pompa fissa nel serbatoio di stoccaggio in Zona L.
- Trasferimento del rifiuto in Zona C internamente alla camera chiusa per lo svuotamento del trasformatore tramite pompa del vuoto;
- Recupero in Zona D mediante disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; separazione delle componenti di plastica, gomma, etc. dove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche, per sottoporre i rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica (R4);
- Messa in riserva in Zona A - B - C nel caso in cui i trasformatori si configurino ancora come rifiuti.

Altri rifiuti

Operazione R4: selezione manuale (separazione tra metalli ferrosi e non ferrosi), trattamento a secco per l'eliminazione materiali e/o sostanze estranee ed ottenimento di recuperabili, quali carta e cartone, plastica e gomma, legno, metalli ferrosi e non ferrosi.

Si precisa che le caratteristiche relativamente alle ultime due tipologie di materiali recuperati, sono le seguenti:

- a. Metalli ferrosi in conformità alle seguenti caratteristiche:
 - Oli e grassi < 0,1 % in peso;
 - PCB e PCT < 25 ppm;
 - Inerti, metalli non ferrosi, plastiche e altri materiali indesiderati max 1 % in peso come somma totale;
 - Solventi organici < 0,1 % in peso;
 - Polveri con granulometria < 10 μ non superiori al 10 % in peso delle polveri totali;
 - Non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 Marzo 1995, n. 230;
 - Non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.
- b. Metalli non ferrosi in conformità alle seguenti caratteristiche:
 - Oli e grassi < 2 % in peso;
 - PCB e PCT < 25 ppm;
 - Inerti, metalli non ferrosi, plastiche e altri materiali indesiderati < 5 % in peso come somma totale;
 - Solventi organici < 0,1 % in peso;
 - Polveri con granulometria < 10 μ non superiori al 10 % in peso delle polveri totali;
 - Non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 Marzo 1995, n. 230;
 - Non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Da tali operazioni di recupero si ricavano le seguenti materie prime:



- MPS per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI;
- MPS per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO.



Apparecchiature diverse dai trasformatori

Nel caso di apparecchiature conferite all'impianto in condizioni tali da poter essere recuperate alla loro funzione originaria, verranno eventualmente riparate le parti danneggiate;

Nel caso di apparecchiature in condizioni tali da non poter essere recuperate alla loro funzione originaria:

- Disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche;
- Separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc. dove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura;
- Separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche, per sottoporle ad operazione di recupero nell'industria metallurgica (R4).

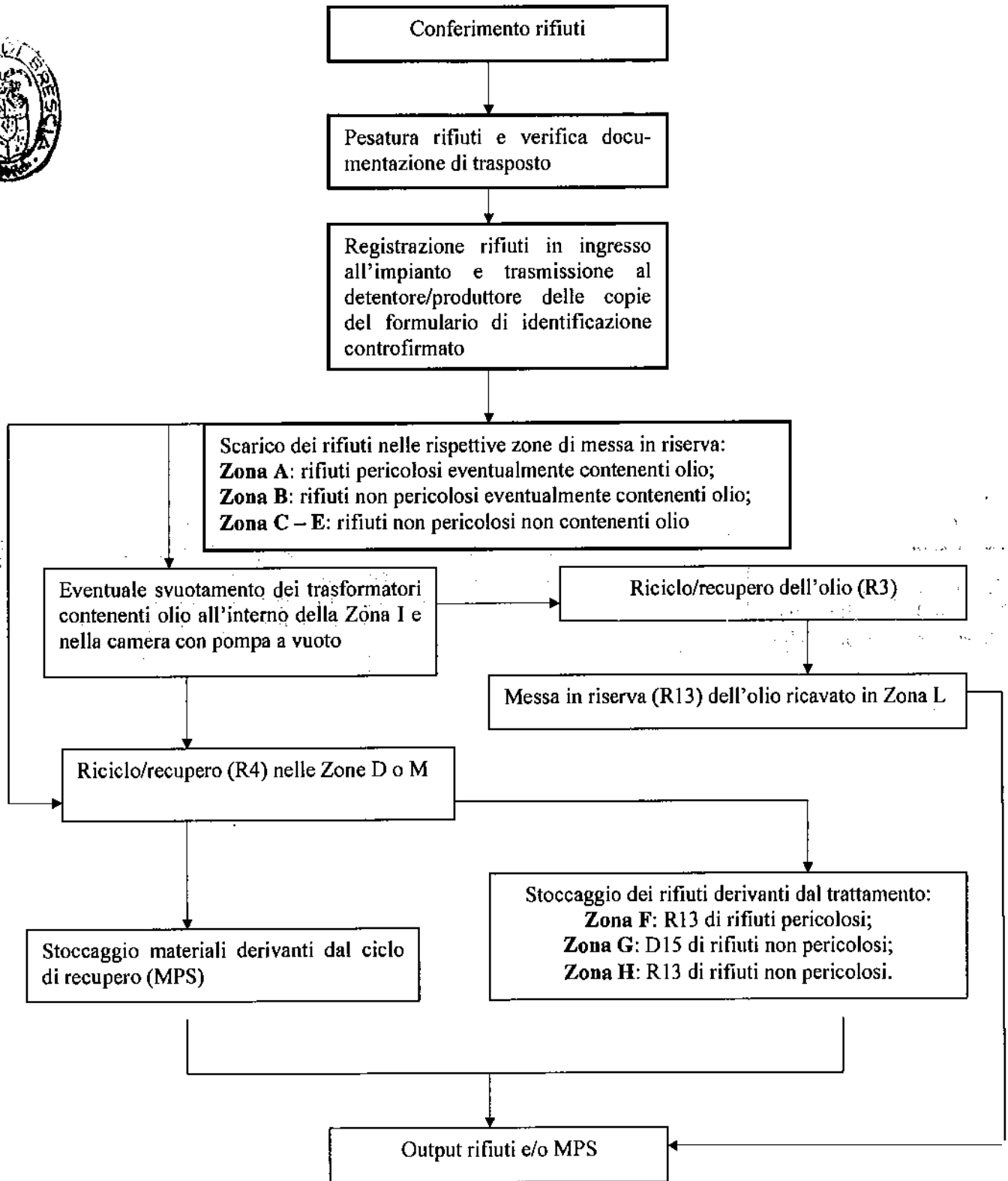
I rifiuti contenenti batterie, pile o tubi catodici non saranno sottoposti a trattamento, ma esclusivamente alla messa in riserva (R13).

Da tali operazioni di recupero si ricavano le seguenti materie prime e/o prodotti:

- Apparecchiature pronte per essere rimesse in funzione;
- Materie prime secondarie per l'industria.



Schema di flusso del processo di trattamento/recupero rifiuti:



——— Rifiuti gestiti in stoccaggio (R13 - D15)
 = = = Rifiuti sottoposti a trattamento (R3 - R4)

Figura B2 - Schema di processo



Il quantitativo massimo di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi decadenti dalle operazioni di recupero svolte presso l'impianto è pari a 11 mc.



Il quantitativo massimo di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle operazioni di recupero svolte presso l'impianto è pari a 320 mc.

Il quantitativo massimo di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalle attività di trattamento svolte presso l'impianto è pari a 30 mc.

B.2 - MATERIE PRIME AUSILIARE

PAG. 21*OMISSIS*.....



E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.5. – Rifiuti

Paragrafo E.5.2 – Attività di gestione rifiuti autorizzata



SSIS.....fino al punto XXXI). La prescrizione n. XXXII è sostituita dalle indicazioni formulate disposto del presente decreto. Le nuove prescrizioni seguono con la nuova numerazione riprendendo la sezione E.5.3 – Prescrizioni generali. dell'allegato tecnico del decreto n. 13907 del 28/11/08 con il numero XXXIII.

- A) La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti nel medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate;
- B) la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie e le quantità dei rifiuti miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;
- C) sul registro di miscelazione dovrà essere indicato anche il codice CER attribuito alla miscela risultante secondo le indicazioni del paragrafo 5 della d.g.r. n. 8571/08;
- D) deve essere sempre allegata al formulario la scheda di miscelazione;
- E) sul formulario, nello spazio nota, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";
- F) le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previo accertamento preliminare da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti; Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione;
- G) la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- H) la miscelazione non deve dare origine a diluizione o declassamento dei rifiuti;
- I) non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e la miscelazione di rifiuti destinati al recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10;
- J) ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione riportando la codifica del contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
- K) le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs 152/06.





PROVINCIA
DI BRESCIA

SETTORE AMBIENTE
ATTIVITA' ESTRATTIVE
RIFIUTI ED ENERGIA

Via Milano, 13
25126 Brescia

Telefono
030/37.49.592
Fax
030/37.49.588

P.G. n. 83223/10 RA

Brescia, 16 LUG. 2010

Raccomandata A.R. Spett.le Vi.Bi Elettrorecuperi Srl
Via Grigna, 1/B
25052 PIANCOGNO (BS)

Raccomandata A.R. Spett.le Coface Assicurazioni Spa
A3 Agenti Assicurativi Associati S.r.l.
Via A. Moro 13
25124 BRESCIA

e, p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di
25052 PIANCOGNO
fax n. 0364364899

e, p.c. Spett.le A.R.P.A. di Brescia
u.o. IPPC
via Cantore 20
25128 BRESCIA
fax 0303847460

e, p.c. Alla Regione Lombardia
D.G. Territorio ed Urbanistica
Struttura Autorizzazioni ed Innovazioni
in Materia di Rifiuti
Via Pola 12
20125 MILANO
fax 0267654173

OGGETTO: Vi.Bi Elettrorecuperi Srl – Piancogno (BS) Appendice n. 1 del 05/07/2010 di variazione alla polizza fideiussoria n. 1812327.

Con la presente si dà atto dell'avvenuta presentazione dell'appendice n. 1 del 05/07/2010, registrata al P.G. con il n. 83223 del 14/07/2010 rilasciata da Coface Assicurazioni S.p.A, prestata a fronte del provvedimento n. 2512 del 17/06/2010 di "Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/08 rilasciata dalla Regione Lombardia alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale a Piancogno (BS), via Grigna, 1/B, per modifica non sostanziale dell'impianto IPPC sito in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B Categoria di attività IPPC punto 5.1 allegato 1 del d.lgs 59/05....." presentata dalla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale e insediamento produttivo in Piancogno (BS) via Grigna 1/B.

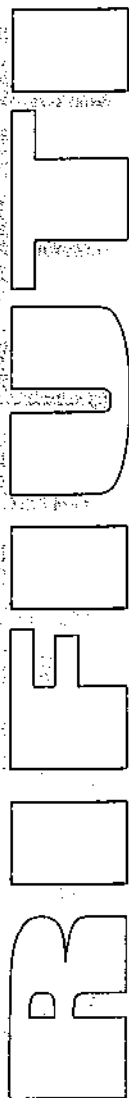
Con la suddetta appendice, che ad ogni effetto, costituisce parte integrante della polizza n. 1812327, si evidenzia che il capitale assicurato di € 52.888,91 (Euro cinquantaduemila.ottocentottantotto/91) è aumentato a € 53.641,22 (cinquantatremila.seicentoquarantuno/22).

La presente, conservata in allegato al provvedimento autorizzativo che con nota a parte è già stato trasmesso, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al Settore Rifiuti ed Energia – Via Milano, 13 – Tel. 030/3749591 (Sig. Roberto Abbate).

Distinti saluti

Il Direttore del Settore Ambiente,
Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia
Dott. Riccardo Maria Davini



AGENZIA GENERALE
 A3 AGENTI ASSICURATIVI ASSOCIATI S.R.L.
 25124 BRESCIA - VIA ALDO MORO N. 13
 Tel. 030/220582 - Fax 030/2422558
 e-mail: brescia@coface.it

Appendice N°	1	a Polizza N°	1812327	Effetto del	17-08-2010																										
Contraente	VI. BI. ELETTRORECUPERI SRL																														
	PIANCOGNO			Cod. Fisc.	01889650980																										
Beneficiario	PROVINCIA DI BRESCIA																														
	VIA MILANO N.13		BRESCIA																												
<p>Con la presente appendice che, ad ogni effetto, costituisce parte integrante della suindicata polizza, si precisa quanto segue:</p> <p>Il capitale assicurato, di EURO 52.888,91 è aumentato a EURO 53.641,22</p> <p>Per effetto di quanto sopra il Contraente provvede, alla firma del presente atto, ad integrare il premio in corso, fino alla data del 28-11-2015 in EURO 100,00</p> <p>Conseguentemente a quanto sopra i premi delle proroghe Annuali vengono modificati come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Netto Proroga</th> <th>Accessori Proroga</th> <th>Diritti Proroga</th> <th>Imposte Proroga</th> <th>Totale Proroga</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Eur 216,56</td> <td>Eur 21,66</td> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 29,78</td> <td>Eur 268,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>LA PRESENTE VARIAZIONE DI CAPITALE ASSICURATO VIENE EFFETTUATA CON RIFERIMENTO ALL'ATTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE, ATTIVITA' ESTRATTIVE, RIPIUTI ED ENERGINA N.2512 DEL 17/06/2010.=</p> <p style="text-align: center;">- Fermo Il Resto -</p> <p>Premio alla firma</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Netto</th> <th>Accessori</th> <th>Diritti</th> <th>Imposte</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Eur 80,80</td> <td>Eur 8,08</td> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 11,12</td> <td>Eur 100,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Emessa in N° 4 esemplari ad un solo effetto in BRESCIA il 05-07-2010</p> <table border="1"> <tr> <td>Il Contraente VI.BI. Elettrorecuperi s.r.l. Via Grigna, 1/B / 25052 PIANCOGNO (BS) Telefono 0384.466955 - Fax 0384.368851 Codice Fiscale e Partita IVA: 01889650980 E-mail: vibi@vibirecuperi.com DECRETO A.I.A. N° 18967 del 28.11.2008</td> <td>Il Beneficiario</td> <td>L'Assicuratore coface ASSICURAZIONI S.p.A. Procuratore Santo Farinacci</td> </tr> <tr> <td>Per quietanza della somma di Eur 100,00</td> <td></td> <td>L'Esattore</td> </tr> </table>						Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga	Eur 216,56	Eur 21,66	Eur 0,00	Eur 29,78	Eur 268,00	Netto	Accessori	Diritti	Imposte	Totale	Eur 80,80	Eur 8,08	Eur 0,00	Eur 11,12	Eur 100,00	Il Contraente VI.BI. Elettrorecuperi s.r.l. Via Grigna, 1/B / 25052 PIANCOGNO (BS) Telefono 0384.466955 - Fax 0384.368851 Codice Fiscale e Partita IVA: 01889650980 E-mail: vibi@vibirecuperi.com DECRETO A.I.A. N° 18967 del 28.11.2008	Il Beneficiario	L'Assicuratore coface ASSICURAZIONI S.p.A. Procuratore Santo Farinacci	Per quietanza della somma di Eur 100,00		L'Esattore
Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga																											
Eur 216,56	Eur 21,66	Eur 0,00	Eur 29,78	Eur 268,00																											
Netto	Accessori	Diritti	Imposte	Totale																											
Eur 80,80	Eur 8,08	Eur 0,00	Eur 11,12	Eur 100,00																											
Il Contraente VI.BI. Elettrorecuperi s.r.l. Via Grigna, 1/B / 25052 PIANCOGNO (BS) Telefono 0384.466955 - Fax 0384.368851 Codice Fiscale e Partita IVA: 01889650980 E-mail: vibi@vibirecuperi.com DECRETO A.I.A. N° 18967 del 28.11.2008	Il Beneficiario	L'Assicuratore coface ASSICURAZIONI S.p.A. Procuratore Santo Farinacci																													
Per quietanza della somma di Eur 100,00		L'Esattore																													

ESEMPLARE PER IL CONTRAENTE

I coobbligati riconoscono all'Assicuratore ed alle eventuali Società Coassicuratrici la facoltà di ottenere anche nei loro confronti il rilievo nei casi previsti dall'Art. 1953 Cod. Civ. e da eventuali clausole contrattuali, tenendosi pertanto obbligati a liberare l'Assicuratore stesso e le eventuali Società Coassicuratrici, ovvero a prestare le garanzie necessarie per assicurare loro il soddisfacimento delle eventuali ragioni di regresso.

I coobbligati sono tenuti a rifondere all'Assicuratore ed alle eventuali Società Coassicuratrici le eventuali tasse, soprattasse e penalità che comunque fossero accertate a carico delle Parti per la presente dichiarazione.

Tutte le controversie comunque discendenti dalla presente dichiarazione di coobbligazione sono devolute alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Milano.

Letto, confermato e sottoscritto.

BOASIO
VIGLIO

I COOBBLIGATI

1) [Signature]

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

6) _____

I coobbligati sottoscritti dichiarano di aver preso conoscenza delle condizioni tutte sopra riportate e delle condizioni generali e particolari di assicurazione e approvano specificamente, ai sensi e per gli effetti di cui agli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ., la clausola di rinuncia a proporre eccezioni ed al beneficio della preventiva escussione, la clausola concernente la durata della garanzia prestata, la clausola di rinuncia ai diritti eventualmente loro spettanti in forza degli Artt. 1955 - 1956 e 1957 Cod. Civ. e la conseguente liberazione dell'Assicuratore e delle eventuali Società Coassicuratrici dagli obblighi e dai termini contemplati in detti articoli, la clausola importante la facoltà per l'Assicuratore e le eventuali Società Coassicuratrici di agire in rilievo anche nei loro confronti a norma dell'Art. 1953 Cod. Civ., nonché la clausola che prevede per ogni controversia la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Milano.

BOASIO
VIGLIO

I COOBBLIGATI

1) [Signature]

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

6) _____

LA DITTA CONTRAENTE
(per presa visione)

VI.BI. Elettrorecuperi s.r.l.
Via Grigna, 1/B - 25052 PIANCOGNO (BS)
Telefono 0394.466955 - Fax 0394.368851
Codice Fiscale e Partita IVA: 01489650980
E-mail: vibi@vibirecuperi.com

DECRETO A.I.A. N° 13907 del 28.11.2008

L'ASSICURATORE

COOP ASSICURAZIONI s.p.a.
Procuratore
(Santo Farina)

Visto per l'autenticità delle firme dei coobbligati, in quanto raccolte in mia presenza previa esibizione del documento d'identità.

L'AGENTE



Agenzia 022

APPENDICE A POLIZZA N. **1812327** AD APPENDICE N. **1** RAMO CAUZIONI

DITTA CONTRAENTE **VI. BI. ELETTRORECUPERI SRL**

DICHIARAZIONE DI COOBLIGAZIONE

Con riferimento alla polizza su indicata, si stipula la seguente "pattuizione speciale", da ritenersi parte integrante e sostanziale della polizza medesima:

Gli obblighi ed oneri tutti, che incombono alla Ditta Contraente in dipendenza della polizza sopra indicata, vengono parimenti assunti, solidalmente con la Ditta predetta nonché con ogni eventuale altro coobbligato, da:

- | | | | |
|----|------------------------------------|------|---|
| 1) | BIDASIO VIGILIO
25052 PIANCOGNO | BS I | VIA NAZIONALE N. 87
BDSVGL59A11B054Y |
| 2) | | | |
| 3) | | | |
| 4) | | | |
| 5) | | | |
| 6) | | | |

per loro, propri eredi e/o aventi causa e per la comunione familiare di cui sono o saranno titolari.

Pertanto, i predetti coobbligati si obbligano a tenere indenne COFACE ASSICURAZIONI - COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. (in seguito denominata Assicurazione) e le eventuali Società Coassicuratrici da ogni pagamento che esse dovessero effettuare per effetto della polizza su indicata per capitale, interessi e spese ed a versare, in qualunque momento ed a semplice richiesta, all'Assicuratore ed alle eventuali Società Coassicuratrici, senza alcuna eccezione e rinunciando al beneficio della preventiva escussione di cui all'Art. 1944 Cod. Civ., tutte le somme a qualunque titolo e per qualunque ragione erogate o che fossero da erogare in dipendenza della summenzionata polizza, impegnandosi altresì a garantire in solido il pagamento degli eventuali premi, anche suppletivi o di proroga, dovuti su detta polizza dalla Ditta Contraente.

I coobbligati dichiarano espressamente di conoscere e di accettare tutte le condizioni generali e particolari della polizza alla quale la presente dichiarazione di coobbligazione si riferisce. I medesimi coobbligati riconoscono che la garanzia da loro prestata avrà piena efficacia fino a quando l'Assicuratore e le eventuali Società Coassicuratrici non saranno state completamente liberate dagli obblighi derivanti dalla summenzionata polizza, anche nel caso di proroga o di rinnovo della polizza stessa, e quindi senza necessità di ulteriori firme di coobbligazione o formalità di altro genere. In particolare, i coobbligati dichiarano di rinunciare, come in effetti rinunciano, ai diritti ad essi eventualmente derivanti dagli Artt. 1955 - 1956 e 1957 del Cod. Civ., liberando l'Assicuratore e le eventuali Società Coassicuratrici dall'osservanza degli obblighi e dei termini in detti articoli contemplati.

- segue sul retro -

Emessa a **BRESCIA** il **5-07-2010** in n. 4 esemplari ad un solo effetto.

I coobbligati riconoscono all'Assicuratore ed alle eventuali Società Coassicuratrici la facoltà di ottenere anche nei loro confronti il rilievo nei casi previsti dall'Art. 1953 Cod. Civ. e da eventuali clausole contrattuali, tenendosi pertanto obbligati a liberare l'Assicuratore stesso e le eventuali Società Coassicuratrici, ovvero a prestare le garanzie necessarie per assicurare loro il soddisfacimento delle eventuali ragioni di regresso.

I coobbligati sono tenuti a rifondere all'Assicuratore ed alle eventuali Società Coassicuratrici le eventuali tasse, soprattasse e penalità che comunque fossero accertate a carico delle Parti per la presente dichiarazione.

Tutte le controversie comunque discendenti dalla presente dichiarazione di coobbligazione sono devolute alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Milano.

Letto, confermato e sottoscritto.

BIDASSO
VIGILIO



I COOBLIGATI

- | | |
|------------|----------|
| 1) <u></u> | 4) _____ |
| 2) _____ | 5) _____ |
| 3) _____ | 6) _____ |

I coobbligati sottoscritti dichiarano di aver preso conoscenza delle condizioni tutte sopra riportate e delle condizioni generali e particolari di assicurazione e approvano specificamente, ai sensi e per gli effetti di cui agli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ., la clausola di rinuncia a proporre eccezioni ed al beneficio della preventiva escussione, la clausola concernente la durata della garanzia prestata, la clausola di rinuncia ai diritti eventualmente loro spettanti in forza degli Artt. 1955 - 1956 e 1957 Cod. Civ. e la conseguente liberazione dell'Assicuratore e delle eventuali Società Coassicuratrici dagli obblighi e dai termini contemplati in detti articoli, la clausola importante la facoltà per l'Assicuratore e le eventuali Società Coassicuratrici di agire in rilievo anche nei loro confronti a norma dell'Art. 1953 Cod. Civ., nonché la clausola che prevede per ogni controversia la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Milano.

BIDASSO
VIGILIO



I COOBLIGATI

- | | |
|------------|----------|
| 1) <u></u> | 4) _____ |
| 2) _____ | 5) _____ |
| 3) _____ | 6) _____ |

LA DITTA CONTRAENTE
(per presa visione)

VI.BI. Elettrorecuperi s.r.l.
Via Grigna, 1/B - 25052 PIANCOGNO (BS)
Telefono 0364.466955 - Fax 0364.368851
Codice Fiscale e Partita IVA: 01889650980
E-mail: vibi@vibirecuperi.com
DECRETO A.I.A. N° 3907 del 28.11.2008



L'ASSICURATORE
coface ASSICURAZIONI S.p.A.

Procuratore

Visto per l'autenticità delle firme dei coobbligati, in quanto raccolte in mia presenza previa esibizione del documento d'identità.

L'AGENTE



Agenzia 022

APPENDICE A POLIZZA N. 1812327 AD APPENDICE N. 1 RAMO CAUZIONI

DITTA CONTRAENTE VI. BI. ELETTRORECUPERI SRL

DICHIARAZIONE DI COOBLIGAZIONE

Con riferimento alla polizza su indicata, si stipula la seguente "pattuizione speciale", da ritenersi parte integrante e sostanziale della polizza medesima:

Gli obblighi ed oneri tutti, che incombono alla Ditta Contraente in dipendenza della polizza sopra indicata, vengono parimenti assunti, solidalmente con la Ditta predetta nonché con ogni eventuale altro coobbligato, da:

- | | | |
|--------------------|---------------------|------------------|
| 1) BIDASIO VIGILIO | VIA NAZIONALE N. 87 | |
| 25052 PIANCOGNO | BS I | BDSVGL59A11B054Y |
| 2) _____ | _____ | _____ |
| 3) _____ | _____ | _____ |
| 4) _____ | _____ | _____ |
| 5) _____ | _____ | _____ |
| 6) _____ | _____ | _____ |

per loro, propri eredi e/o aventi causa e per la comunione familiare di cui sono o saranno titolari.

Pertanto, i predetti coobbligati si obbligano a tenere indenne COFACE ASSICURAZIONI - COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. (in seguito denominata Assicurazione) e le eventuali Società Coassicuratrici da ogni pagamento che esse dovessero effettuare per effetto della polizza su indicata per capitale, interessi e spese ed a versare, in qualunque momento ed a semplice richiesta, all'Assicuratore ed alle eventuali Società Coassicuratrici, senza alcuna eccezione e rinunciando al beneficio della preventiva escussione di cui all'Art. 1944 Cod. Civ., tutte le somme a qualunque titolo e per qualunque ragione erogate o che fossero da erogare in dipendenza della summenzionata polizza, impegnandosi altresì a garantire in solido il pagamento degli eventuali premi, anche suppletivi o di proroga, dovuti su detta polizza dalla Ditta Contraente.

I coobbligati dichiarano espressamente di conoscere e di accettare tutte le condizioni generali e particolari della polizza alla quale la presente dichiarazione di coobbligazione si riferisce. I medesimi coobbligati riconoscono che la garanzia da loro prestata avrà piena efficacia fino a quando l'Assicuratore e le eventuali Società Coassicuratrici non saranno state completamente liberate dagli obblighi derivanti dalla summenzionata polizza, anche nel caso di proroga o di rinnovo della polizza stessa, e quindi senza necessità di ulteriori firme di coobbligazione o formalità di altro genere. In particolare, i coobbligati dichiarano di rinunciare, come in effetti rinunciano, ai diritti ad essi eventualmente derivanti dagli Artt. 1955 - 1956 e 1957 del Cod. Civ., liberando l'Assicuratore e le eventuali Società Coassicuratrici dall'osservanza degli obblighi e dei termini in detti articoli contemplati.

- segue sul retro -

Emessa a BRESCIA il 5-07-2010 In n. 4 esemplari ad un solo effetto.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO NOTORIO

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445 e successive modifiche apportate dal D.Lgs. 23/01/2002, n.10)

Il sottoscritto VIGILIO BIDASIO, nato a Borno (Bs) il 11.01.1959 e residente a Piancogno (Bs) in Via Nazionale, 87, in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. con sede in PIANCOGNO (Bs) – Via Grigna, n.1/B

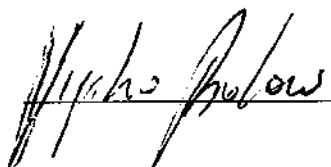
Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, n.445 e successive modifiche apportate dal d.lgs. 23/01/2002, n.10

DICHIARA:

che l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n.13907 del 28.11.2008, con numero progressivo 2512 del 17.06.2010, rilasciata dalla Regione Lombardia, qui allegata, composta da n. 20 pagine, è conforme all'originale;

Piancogno, 22.07.2010

IL DICHIARANTE



ESTREMI DEL DOCUMENTO di RICONOSCIMENTO

**Documento CARTA IDENTITA' n.AO6119066 rilasciato il 18.01.2008
Dal COMUNE di PIANCOGNO (Bs)**

La dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio contenuta in un'istanza ovvero contestuale, collegata o richiamata dalla stessa non è soggetta ad autentica. Tale dichiarazione può essere: a) sottoscritta davanti all'impiegato addetto; b) sottoscritta dal dichiarante prima della presentazione. In tal caso, come anche nell'ipotesi di invio a mezzo posta o di presentazione da parte di un terzo, è necessario allegare fotocopia di riconoscimento del sottoscrittore.

Cognome **BIDASIO**
 Nome **VIGILIO**
 nato il **11.01.1959**
 (atto n. **1** P. **1** S. **A**)
 di **BORNO** (**BS**)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **PIANCOGNO (BS)**
 Via **NAZIONALE 87**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **IMPRENDITORE**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALENTI

Statura **1.81**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *[Signature]*
PIANCOGNO **18.01.2008**

Impronta del dito indice sinistro

X IL SINDACO
[Signature]